

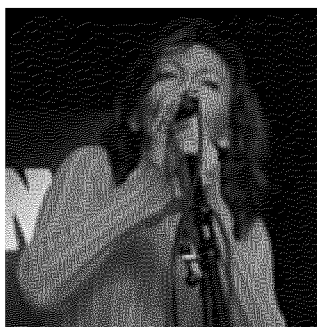
Lunedì il concerto

Beatrice, la manager che canta per aiutare il teatro «Litta»

di BENEDETTA ARGENTIERI



Voce Beatrice Zanolini



Il mercato immobiliare e la musica jazz. Il primo è un lavoro, mentre la seconda è una passione. Che le viene bene. Tanto che Beatrice Zanolini, direttore Confcommercio della Fimaa, ha messo a disposizione del Teatro Litta la sua voce. Sarà lei, infatti, a esibirsi nella seconda serata «In scena per una sera», ovvero il talento sconosciuto dei milanesi conosciuti.

L'appuntamento è stato ideato da Claudia Buccellati per sostenere la Fondazione Palazzo Litta. E in particolare per trovare i fondi per la ristrutturazione del palcoscenico del teatro. E per il quale «servirebbero 200 mila euro».

Così, dopo Gabriele Albertini che si è cimentato in imitazioni e un monologo, Beatrice

Zanolini (nella foto) lunedì sera salirà sul palco con «Canto quindi sono. Suggerimenti tra note di jazz, bossa e soul». Con lei «musicisti che hanno suonato con le grandi star del jazz». E che la accompagneranno mentre interpreta quindici brani. «Da Carol King a Bruno Martino, passando per Caetano Veloso», spiega Zanolini.

Quarantasette anni, un marito, due figli «già grandi», un lavoro importante e un grande talento. «La musica è sempre stata una grande passione. Negli ultimi anni l'ho coltivata un po' di più, ma non avrei potuto senza l'appoggio della mia famiglia». Esibizioni, concerti. Ha inciso anche alcuni cd e un altro sta per uscire. «Ma io continuo a essere una semi professionista». Non c'è sempre il tempo per le prove, «alleno la voce a casa con esercizi specifici». Quando Lella Costa l'ha chiamata per chiederle la disponibilità a questo concerto «ho risposto con entusiasmo. Il Litta è uno teatro simbolo di Milano. Il suo palco è addirittura più antico di quello della Scala». Insomma, «bisogna fare qualcosa per aiutare la Fondazione a raggiungere la cifra per la ristrutturazione». E non solo: «Bisogna continuare a far vivere il teatro».

Il terzo appuntamento, il 20 giugno, vedrà in scena Davide Steccanella, avvocato penalista. Uno spettacolo dal titolo «Manzoni e Verdi. Due grandi a Milano». Dopo il mercato immobiliare e la musica jazz, è la volta del codice penale e la letteratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

